

per accettare invece la eccezione proposta dall'onorevole Orlando.

Dal punto di vista politico, tanto meno. Da ieri a oggi non è successo nulla che possa far mutare la nostra posizione politica. Perchè, o signori della frazione popolare, noi siamo qui non sulla trincea della sola Cremona, ma sulla trincea d'Italia intera. (*Applausi all'estrema sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Giunta delle elezioni.

GRASSI, presidente della Giunta delle elezioni. Onorevoli colleghi, io ho il dovere di difendere le decisioni della Giunta, e lo farò brevemente.

L'elezione Angelini, prospettata dagli onorevoli Orlando e Meda che sono favorevoli alla convalida, fu esaminata attentamente dalla Giunta, che però ritenne che alla convalida non si potesse arrivare, e ciò per gravissime considerazioni.

L'articolo 40 della legge lascia dei dubbi, come ha detto l'onorevole Meda, per quel che possa essere la proclamazione e la immissione nell'esercizio elettorale. Però c'è l'articolo 90, su cui non c'è nessun dubbio, perchè parla soltanto di quelle persone che hanno i requisiti richiesti dallo Statuto del Regno.

A dimostrare che così sia, basterebbe la giurisprudenza costante seguita dalla Camera dal 1848 ad oggi, per cui oltre venti elezioni sono state annullate. Per questo la Giunta non può accettare la tesi della convalida dell'onorevole Angelini.

Però, premesse queste dichiarazioni a difesa di quello che è il nostro deliberato, io devo con tutta sincerità dichiarare ugualmente alla Camera che, per le osservazioni fatte da eminenti colleghi e cultori di diritto, in riguardo a quella che possa essere la interpretazione stretta della legge circa l'età richiesta, che non può secondo noi essere altra che quella della data delle elezioni, quale criterio certo, fermo ed uguale per tutti, — bisogna pur riconoscere che per la sistemazione della legge elettorale politica proporzionale, per la nuova situazione per cui effettivamente molte cose non si possono fare, — ad esempio l'esperimento elettorale non si può rinnovare, e gli onorevoli Angelini e Paolucci non possono ripresentarsi ai loro elettori; — perchè la proporzionale sostituisce l'individuo e dà luogo al partito, facendo una vera e propria innovazione di tutto quello che sono gli istituti nostri fondamentali; per tutte le osservazioni che gli onorevoli Meda e Orlando hanno portato nel campo giuri-

dico e politico, vi sono profonde riserve per cui la Camera potrebbe anche modificare quella che è stata la decisione della Giunta.

La Camera è sovrana; e quindi la Giunta si rimette in questo caso specifico a quella che sarà la volontà della Camera. Ognuno è libero del suo giudizio. La Giunta ha detto la sua parola giuridica, ma si rimette a quello che sarà per fare la Camera circa la convalida o meno dell'onorevole Angelini.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni propone dunque a maggioranza l'annullamento dell'elezione dell'onorevole Angelini nel collegio di Pisa. A mezzo dell'onorevole Mazzolani la minoranza — ed oggi anche gli onorevoli Orlando e Meda — propongono invece la convalida dell'onorevole Angelini. Poichè questa proposta rappresenta un emendamento alle conclusioni della Giunta delle elezioni, deve avere la precedenza nella votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Colonna di Cesarò. Ne ha facoltà.

COLONNA DI CESARÒ. È stato mio pensiero costante che in fatto di rappresentanza politica si debba essere profondamente deferenti alle manifestazioni, soprattutto quando largamente espresse, della volontà e della sovranità popolare. L'onorevole Meda ha detto che in regime di proporzionale esistono i partiti, non i singoli candidati.

Se così fosse, se la forza elettorale dei singoli individui non avesse valore, chiedo allora perchè il partito popolare incluse nelle sue liste candidati, di cui sapeva che doveva poi annullare le elezioni. I voti di preferenza o aggiunti nelle ultime elezioni ci sono stati; e perciò correva l'obbligo a me personalmente di fare questa dichiarazione di voto. Io, dato il mio convincimento, ho incluso nella lista un candidato minorenni. Egli non è riuscito... Oggi io agirei scorrettamente e sarei... un truffatore, se non votassi per la convalida indistintamente di tutti i minorenni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giuriati. Ne ha facoltà.

GIURIATI. Onorevoli colleghi, il gruppo al quale io appartengo e tutta questa parte della Camera non possono consentire nella motivazione che ha consentito all'onorevole Orlando prima e all'onorevole Meda poi una distinzione fra le diverse categorie dei deputati minorenni.

Noi, per conseguenza, facciamo le più ampie riserve sulla motivazione che è stata data alla proposta. Però, la proposta voteremo concordi, perchè essa risponde inte-